

BUONE PRATICHE ED INNOVAZIONE

dei DSM della Regione Friuli
Venezia Giulia

CONTINUITÀ TERAPEUTICA

Il DSM dell'AAS2 è privo del servizio psichiatrico di diagnosi e cura.

Gli SPDC di riferimento sono Udine e Trieste.

I dati mostrano un uso sempre più limitato dei servizi ospedalieri, perché gli utenti usufruiscono del Centro di Salute Mentale come riferimento clinico/diagnostico (nei CSM vengono effettuati anche i TSO).

Ciò permette la continuità delle cure; minor disagio per i pazienti e le famiglie; una più attenta valutazione dei bisogni a partire dal momento della crisi.

	2016		2017		2018		1° sem 2019	
	DIM.	GG.DEG.	DIM.	GG.DEG.	DIM.	GG.DEG.	DIM.	GG.DEG.
TRIESTE	4	35	8	22	9	27	6	22
PORDENONE					2	3		
UDINE	8	63	5	28	7	73	5	28
	12	98	13	50	18	103	11	50

Fonte: SDO

Spedalizzazione nei SPDC per popolazione

AZIENDA DI RESIDENZA	Tasso x 10.000 residenti			
	2015	2016	2017	2018
AAS3 ALTO FRIULI-COLLINARE-MEDIO FRIULI	6.2	4.6	4.0	3.3
AAS4 AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA UDINE	8.7	8.1	7.5	8.2
AAS2 BASSA FRIULANA-ISONTINA	0.3	0.6	0.2	0.5
AAS5 FRIULI OCCIDENTALE	13.1	12.3	13.0	12.3

Fonte: SI-DSM

- popolazione di età \geq 18 anni del bacino di utenza del DSM considerato
- ricoveri negli SPDC degli utenti che hanno contattato i servizi (con scheda utente aperta e valorizzata, consulenze)

AZIENDA DI RESIDENZA	Popolazione \geq 18 anni al 31/12/2018
AAS3 ALTO FRIULI-COLLINARE-MEDIO FRIULI	144.415
AAS4 AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA UDINE	214.460
AAS2 BASSA FRIULANA-ISONTINA	213.314
AAS5 FRIULI OCCIDENTALE	262.049

NOSTRA LA ✓ DEISTITUZIONALIZZAZIONE OGGI

dalle «Comunità» ... a ...

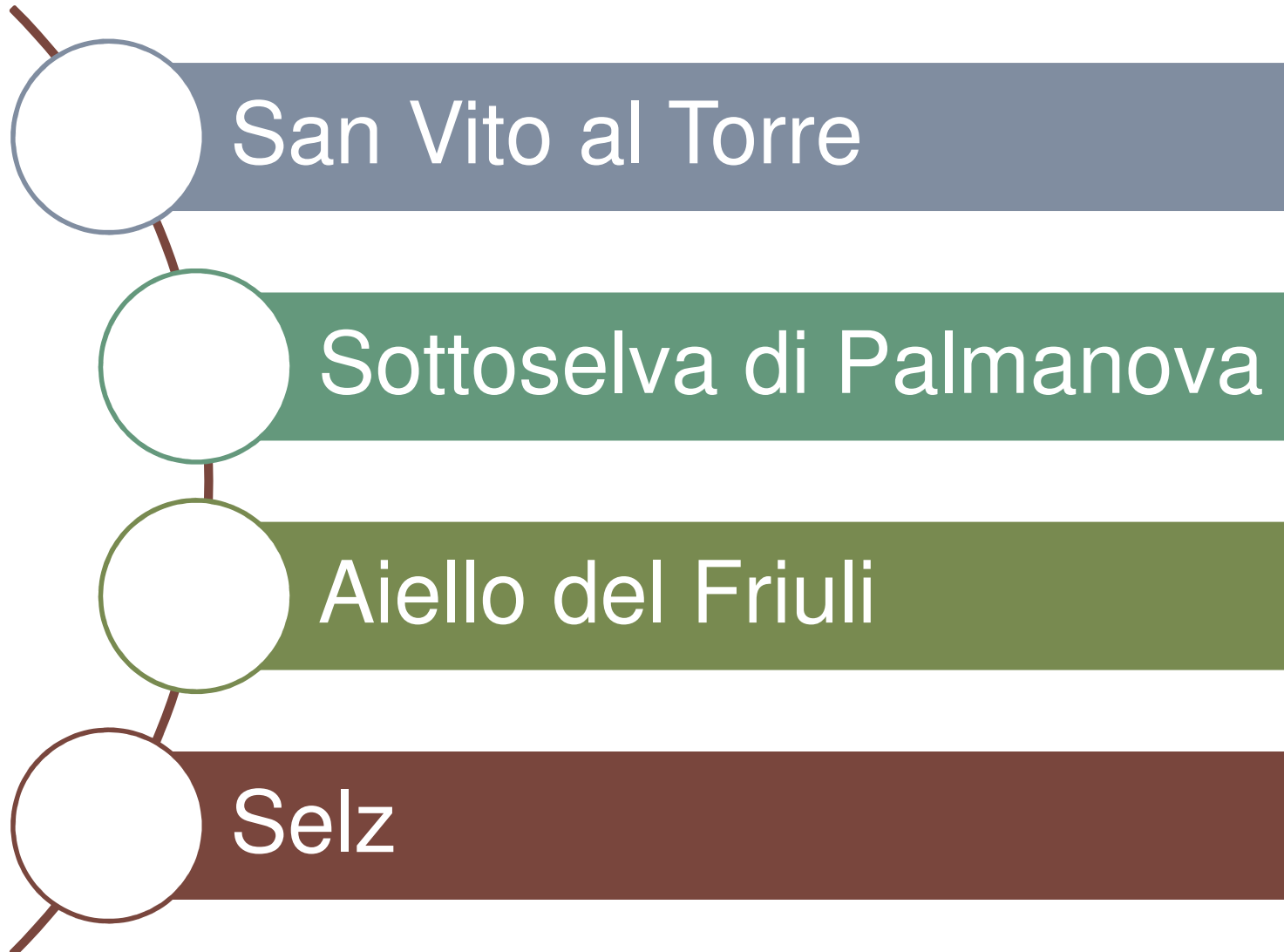
«Vivere insieme in una casa»

Dati

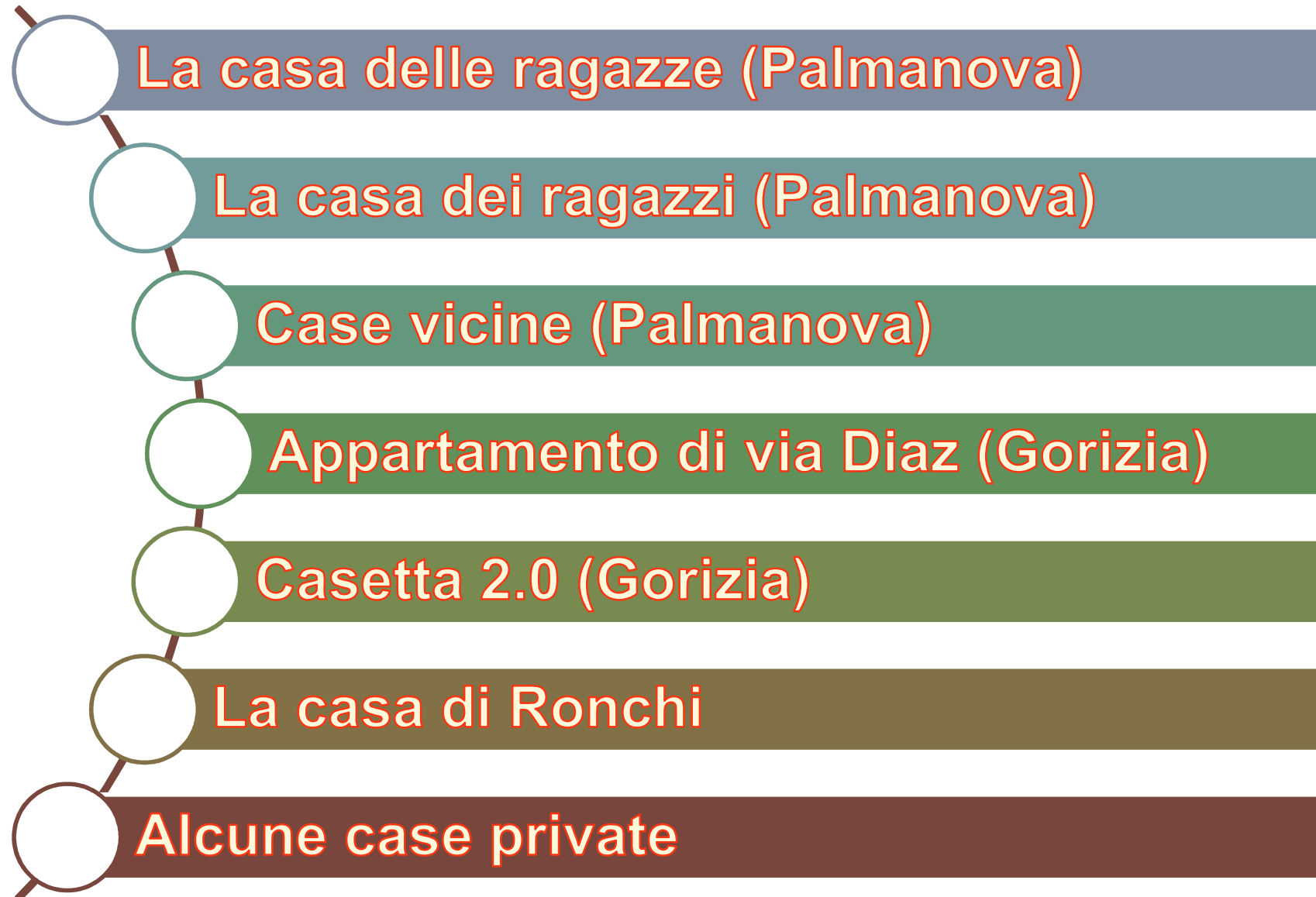
- Arco temporale di riferimento: 2014-2018
- Persone coinvolte: 60
- Età: 18-60 anni
- CSM coinvolti: 4
- Persone/anno seguite da ciascun CSM: 3

Questo numero permette un lavoro preciso ed accurato da parte dell'equipe CSM/privato sociale nella valutazione e costruzione delle nuove opportunità.

Le comunità H24 ad «alta protezione»



Diventano:



Queste case hanno consentito non solo alle 60 persone ma anche ad altre (nel post REMS, nel post crisi, nell'attesa della sistemazione della propria casa) di:

- convivere in spazi personalizzati (arredati da sé);
- in gruppi piccoli, omogenei per età o per interessi, e mai per diagnosi;
- con un affitto intestato ad un singolo o al privato sociale (dividendo le spese, condividendo eventuali assistenze proprie o del privato sociale);
- condividendo con i caregivers o gli ADS il progetto;
- con la garanzia della continuità delle cure da parte del sistema della salute mentale e delle cure primarie.

Turn over anche molto brevi

FARMACOVIGILANZA NELLE CASE DI RIPOSO ED ELIMINAZIONE DELL'USO DELLE BENZODIAZEPINE COME TERAPIA CRONICA PER GLI ANZIANI.

- Nel 2018 sono state eliminate le benzodiazepine nella terapia delle persone ospitate presso le case di riposo di Latisana e Gorizia (Umberto I e A. Culot).
- La sperimentazione è continuata nel 2019 presso le CdR di Cervignano del Friuli (Sarcinelli) e Palmanova (Janos).
- La progettazione continuerà nell'anno 2019 nelle CdR di Aiello del Friuli (Casa Teresa), Ronchi dei Legionari (Corradini) e Gorizia (San Giusto).

FARMACOVIGILANZA NELLE CASE DI RIPOSO ED ELIMINAZIONE DELL'USO DELLE BENZODIAZEPINE COME TERAPIA CRONICA PER GLI ANZIANI.

- L'eliminazione delle benzodiazepine permette di avere:
 - ❑ utenti più vigili
 - ❑ con meno cadute e quindi minori interventi ortopedici
 - ❑ maggiore efficacia degli altri farmaci assunti
 - ❑ eliminazione del costo dei farmaci stessi per gli utenti.
- Gli ansiolitici prescritti non vengono più usati in modalità *off-label* (per durata della terapia e posologia).

COMUNITÀ COMPETENTI

- Nell'ambito della programmazione delle attività del DSM AAS2, è stato realizzato il progetto "Comunità competenti", che, a partire dalla fascia di popolazione 35-65 anni, individua le famiglie monocellulari problematiche.
- Il progetto attualmente si svolge nei paesi di:
Campolongo-Tapogliano, Aiello del Friuli, Palmanova, Ruda, Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa, Bagnaria Arsa e, diversamente, nei quartieri Sant'Anna di Gorizia e Via Volta di Monfalcone.
- Con la presenza di operatori nelle comunità, si intende non solo aiutare le persone che vivono in solitudine, ma permettere che le stesse comunità territoriali si assumano con responsabilità i bisogni dei propri concittadini.

RITORNO A CASA

Negli ultimi anni il DSM AAS2 si è fortemente impegnato nel recupero di persone ospitate in comunità esterne alla Regione.

Ciò ha portato a questi risultati:

Utenti in comunità fuori regione

2016	2017	2018	2019 – sem.1
6	10	7	4

Questo naturalmente permette la possibilità di reintegrare le persone nei loro territori originari e la diminuzione dei costi aziendali.

LE PAROLE RITROVATE

- Associazione composta principalmente da utenti e familiari che lavora con lo scopo di sviluppare capitale sociale e di combattere la povertà relazionale, riconoscendo in quest'ultima la causa principale delle altre forme di povertà.
- Tanti utenti sono riusciti a prendere in mano la propria vita, a recuperare il potere che nessuno credeva più di avere.
- “Sentirsi utili agli altri” ci dà una sensazione di piacere; troviamo in questo impegno una forte ragione di vita e diamo un senso positivo alle sofferenze del passato. Rinforzando il senso di efficacia, fiducia e speranza verso noi stessi e gli altri.
- Negli ultimi 3 anni sono state più di 20 le iniziative organizzate in questo senso.

dal DSM dell'ASUI di Udine

Oggi, 24 settembre un team è partito da Udine per raggiungere Lampedusa.

- Il gruppo è composto da 8 persone con esperienza, una cooperatrice che quotidianamente coordina il laboratorio “Teste di legno”, due volontarie che collaborano con il DSM, due volontarie collegate al Centro Balducci, la presidente dell'Associazione “Arum”, e la direttrice del DSM.
- Dopo 4 anni di relazioni diverse sia con il Centro Diurno che da pochi anni è stato aperto sull'isola, sia con il dr Pietro Bartolo, conosciuto da molti per la sua partecipazione al film “Fuocoammare”, per i suoi libri, i suoi interventi sui social, e soprattutto per il suo radicale impegno nell'accoglienza ai migranti, finalmente avremo alcuni giorni per vivere insieme un intenso scambio di esperienze umane e professionali, associative, culturali.

... dal DSM dell'ASUI di Udine

- Con quali aspettative, quali argomenti, quale immaginazione affrontiamo questo viaggio dal nord al sud dell'Italia? Cosa ci accomuna oggi, di fronte a criticità nell'accoglienza delle popolazioni straniere e a incertezze, se non veri e propri venti di tempesta, sull'attuazione ancora non pienamente compiuta della legge 180?
- Porteremo con noi un libro, scritto con la collaborazione di 103 persone, dal titolo "Parole e gesti di cura" che, in occasione dei 40 anni della legge 180 abbiamo scritto e presentato lo scorso dicembre presso il "Centro Balducci" di Zugliano, lo storico centro di accoglienza rivolta ai migranti, con cui collaboriamo da diversi anni.
- Il libro contiene una raccolta di testi e di temi per ricordarci gli eventi, i gruppi, le discussioni più significative avvenute in questi anni a Udine e dintorni. Troveremo ad accoglierci alcuni comuni progetti, desideri, e, soprattutto, tanta passione per la vita, per la resistenza, per la pace e la solidarietà.

... dal DSM dell'ASUI di Udine

- Sentirsi e condividere un NOI sia nella quotidianità che “lontani da casa” è la forza che tiene viva oggi la speranza di non perdere quanto acquisito negli ultimi anni di intenso impegno, un ottimismo fortemente voluto, di sapore gramsciano.
- Alcuni temi a noi cari, progetti realizzati a cui non vogliamo rinunciare, un messaggio nella bottiglia che verrà raccolta al Convegno di Trieste e per questo ringraziamo di poter così essere, seppure lontani, anche a Trieste :
- Festeggiamo quest'anno i vent'anni dell'apertura a Udine del primo CSM 24 ore, vorremmo ultimare l'organizzazione territoriale dei CCSSMM 24 ore che nell'area Udinese non è completamente realizzata;
- Abbiamo un SPDC che negli ultimi 20 anni ha chiuso con l'ECT, con la contenzione fisica, con la porta chiusa, vorremmo continuare su questa strada di diritto alla cura e rispetto della persona;

... dal DSM dell'ASUI di Udine

- Abbiamo visto fiorire negli ultimi vent'anni incontri con i giovani studenti, dibattiti culturali, eventi artistici, feste e percorsi storico-botanici guidati nel parco di S. Osvaldo, auspicheremmo un piano di valorizzazione dell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico;
- Abbiamo contribuito ad un'originale ricerca storico-sociologica sul destino di alcuni internati nell'OP di S.Osvaldo , e tracciato i presupposti per un lavoro e un museo per la memoria che speriamo possa venir realizzato;

... dal DSM dell'ASUI di Udine

- In un recente incontro con il Gruppo Regionale dell'area Welfare di Comunità abbiamo rivalutato con soddisfazione e impegno i numerosi BIS e Ptrp ad essi correlati sui tre assi: abitare, lavoro e socialità; alcuni familiari presenti e partecipi alla giornata seminariale si sono sorpresi della complessità del lavoro che svolgiamo , insieme vorremmo trovare strategie di impiego lavorativo per le persone esperte;
- In questi ultimi mesi incerti e difficili di direzione aziendale, abbiamo visto nascere spinte di resistenza e motivazioni a nuovi orizzonti di associazionismo tra familiari e persone esperte, vorremmo corrispondere pienamente a tanta fiducia e speranza, all'inaspettata solidarietà che ci ha finora sostenuto da parte della società civile, dai non tecnici, in attesa che un vento migliore soffi a sparigliare le carte che si stanno giocando sui tavoli del potere politico regionale.



ABITARE INSIEME

**Gruppi di Convivenza
nel DSM Pordenone
in collaborazione con ArtsaM DDN**

ABITARE INSIEME

- Il primo Gruppo di convivenza si è avviato a Pordenone nel 2008 con il paternariato dell'associazione dei familiari (ARTSaM).
- Il progetto è nato per facilitare le dimissioni dalle strutture riabilitative del DSM verso contesti di "abitare sociale" in collaborazione con ATER e disponendo di fondi starter ottenuti attraverso il FAP/BIS.
- I singoli progetti collettivi hanno previsto tavoli di concertazione che hanno coinvolto oltre agli utenti e ai loro familiari, le associazioni, i servizi sociali, gli amministratori di sostegno, tutte le istanze comunitarie interessate.
- Il contributo finanziario FAP/BIS è stato modulato, per ogni singolo progetto, tenendo conto delle risorse economiche e/o di altro tipo messe a disposizione dai singoli utenti.
- Nella formulazione dei singoli progetti si è tenuto conto della possibilità/sostenibilità economica dei singoli utenti/gruppi di convivenza, del necessario supporto assistenziale prestato da Assistenti familiari atto a mantenere/implementare le abilità dei singoli e dei gruppi di utenti.
- L'associazione ARTSaM ha svolto e svolge il ruolo di interfaccia con le Agenzie Immobiliari per la ricerca degli alloggi, per la ricerca delle assistenti familiari e la gestione dei loro contratti, per la gestione degli appartamenti.



Dislocazione territoriale dei gruppi di convivenza



Distribuzione territoriale dei gruppi di convivenza